



## 30 anni: Il senso di essere Movimento

*“Gesù se ne andava per le città e i villaggi, predicando e annunziando la buona novella del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da Lui da spiriti cattivi o da infermità:*

*Maria di Magdala, dalla quale erano usciti sette demoni,*

*Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di Erode, Susanna e molte altre” (Lu 8,1-3).*

**P. Ricardo Facci**

Questo testo del vangelo riferisce dell'inizio della vita della Chiesa, che anche lei è un movimento, come disse Benedetto XVI, nella Pentecoste del 2006. Illuminati da questa narrazione riflettiamo sul nostro cammino di trent'anni.

**La Fondazione del Movimento.** Quando mi toccò di dare inizio a quello che sarebbe stato l'Opera Hogares Nuevos, non fu necessario un discernimento speciale, perché non ero cosciente di quello che veramente stava per succedere. Credo che mi capitò come all'argilla in mano del Vasaio. L'argilla non è cosciente di quello che succederà con lui, nell'essere messa nelle mani dell'artista.

La mia vita, l'impegno con l'Opera e la mia visione di fede, camminano e crescono nella misura in cui andiamo a conoscere e prendere coscienza della fondazione e della crescita del Movimento Hogares Nuevos. È una esperienza personale, molto forte, ma allo stesso tempo semplice e singolare. Come molti altri, ho sperimentato che Dio mi ha scelto per far nascere nella Chiesa un'Opera, senza sapere quello che dovevo fare, senza conoscere tutte le sfide che dovevo affrontare e le esigenze che rappresentava.

Qualcosa di evidente che in ogni momento si è potuto palpare, è che il Movimento ha le caratteristiche e le condizioni di un'Opera di Dio: approvata dalla Sede di Pietro, avallata dai pastori della Chiesa, con una estensione nel mondo e una raccolta di frutti totalmente sproporzionata alle possibilità e alle capacità di noi che dobbiamo guidarla. Non mancarono in questo percorso sofferenze, ma anche, grazie a Dio, abbondanti frutti e molti atti d'affetto manifestati da parte di Lui.

Gli strumenti che Dio sceglie, generalmente, hanno come caratteristica la debolezza. Dice Paolo che *“Dio ha scelto quello che nel mondo è inservibile, debole, per confondere i sapienti e i forti”* (Cfr. 1Co 1,27). Mentre Dio ha nelle sue mani lo strumento, lo trasforma attraverso varie situazioni dolorose e altre gioiose. Così lo va facendo sempre più adatto per il compito che gli ha comandato. Fino a che uno nell'Opera arriva a capire che non si è niente e Dio è tutto.

Quando tutto cominció, a Rufino, io non avevo una organizzazione, né un progetto, né un programma, non sapevo niente. L'idea dell'Opera era in Dio, il progetto era pianificato fin dall'eternità, ma ancora non lo avevamo scaricato dal Cielo. Questi 30 anni sono parte del lavoro da scaricare, facendo atterrare, passo passo, il progetto di Dio, scoprendolo, sorprendendoci... e solo Lui sa quello che porta il futuro, il film che Lui sognò e che noi non abbiamo ancora visto.

È importante ricordare l'ambiente, la situazione che esisteva al momento della fondazione. L'Argentina viveva momenti difficili, implicata in due guerre. Da un lato la guerra delle Malvine che procurò lutti a molte famiglie argentine; dall'altro, la fine della guerra civile, tra guerriglia e militari, con vere atrocità da ambo le parti. La Diocesi con la testa malata e che procurava malattie. La città di Rufino, caratterizzata da una freddezza assoluta nell'aspetto religioso, zona abbandonata, da molti anni, dall'azione evangelizzatrice, fondata da massoni e influenzata da partiti politici totalmente anticlericali, che una volta erano forti nella provincia di Santa Fe. Inoltre, la città era testimone di una poverissima testimonianza di disunione ecclesiale. Le famiglie con le quali Dio dà inizio all'Opera Hogares Nuevos, non sono aliene a questo ambiente, più ancora, vivevano in modo coerente alla culla in cui erano sorte. Come fondatore un sacerdote molto giovane, con tutti i limiti che si possono immaginare per uno di 26 anni, frutto della stessa regione e sorto dalla cultura di un paesino.

Hogares Nuevos irruppe come qualcosa di diverso, un nuovo “calduccio”, tra tanto freddo di una regione che non vibra nella sequela di Gesù Cristo, ma che molti membri del Movimento lo hanno saputo scoprire e, in questo modo, trasformarono la zona nell'ambito più missionario e generoso di tutta l'Opera.

## **30 anni, fecondi nell'amore. Buon compleanno Hogares Nuevos.**

Tre decenni di Hogares Nuevos, dove ognuna di queste fece scoprire i differenti doni e chiamate da parte di Dio. La prima decade ci focalizzò direttamente su tutto quello che doveva essere l'aspetto metodologico, obiettivi e contenuti del Movimento Hogares Nuevos. La seconda decade, nella stessa linea, ma riferito al Movimento Figli di Hogares Nuevos. Nascono le Consacrate e i Sacerdoti Missionari della Famiglia, alla ricerca di vedere con chi cominciare. Ma, soprattutto, è una decade nella quale abbiamo avuto l'opportunità di approfondire il carisma e la spiritualità sgorgante dal carisma. La terza decade, ha avuto vari elementi molto profondi che la possono caratterizzare, ma sottolineerei l'importanza della presa di coscienza di essere comunità lanciata per una missione. Sintetizzando le tre decenni direi: **un cammino metodologico (1ª), di spiritualità (2ª), che si ottiene in comunità, per una missione (3ª): l'amore per la famiglia.**

**Dio ci chiama ad essere parte di un Movimento.** Quando Dio dà il carisma ad un fondatore, gli dà la grazia di presentarlo in modo che molti altri seguano nello stesso cammino del carisma e della spiritualità.

Questa chiamata è esigente, implica un impegno nel dare. Dio ci sceglie per essere parte di un Movimento, non solo per usufruirne, ma per impegnarsi nell'evangelizzazione delle famiglie.

Non ci possiamo piantare solo nell'atteggiamento di ricevere ed accumulare per il servizio personale, matrimoniale o familiare. Tutto questo implica un gran compito d'amore, nel quale avendo sperimentato che qualcuno gratuitamente, amandoci, ci ha offerto il meglio per la vita, non possiamo fare a meno di imitare e restituire quello che abbiamo ricevuto, perché dia frutto in altri. Non si appartiene ad un carisma se non siamo comunicativi e trasmettitori dello stesso.

Ci disse Giovanni Paolo II: "Per sua natura, i carismi sono comunicativi, e fanno nascere quella 'affinità spirituale tra le persone' (Cfr. Christifideles laici, 24) e quell'amicizia in Cristo che dà origine ai 'movimenti'. Il passaggio dal carisma originario al movimento avviene per la misteriosa attrazione che il fondatore esercita su quanti si lasciano coinvolgere nella sua esperienza spirituale" (Giovanni Paolo II, Ai Nuovi Movimenti e Comunità, Vigilia di Pentecoste, 30/05/98). Una delle prime preghiere che furono introdotte nella Santa Messa degli Incontri, fu rendere grazie a Dio per la "amicizia nata in Cristo".

È essenziale di un Movimento la sua apostolicità. La Chiesa tutta è apostolica per natura, nel senso di essere apostolica-missionaria. Se è vero, in Questa ci sono diversi carismi e funzioni, c'è Pietro e c'è Paolo, ma parlando di movimenti dobbiamo segnalare che l'apostolato è qualcosa di essenziale in questi. È importante fare Incontri, ma questi non si possono ottenere, se non si è missionari per riempirli e avere liste di attesa interminabili. In ogni paese, il Movimento Hogares Nuevos deve essere uno strumento che tutte le diocesi e parrocchie desidererebbero avere.

Questo avviene nella misura in cui il Movimento è concreto nelle nostre famiglie. Sappiamo bene che ogni movimento genera un altro movimento. Ogni cosa che si muove, ne muove un'altra. È importante che si noti che siamo movimento in movimento. In questo modo, tutti riconosceranno che siamo un carisma dello Spirito Santo che ha illuminato, secondo il Vangelo, tutta la realtà della famiglia. La testimonianza di ogni famiglia e di tutti i membri lo deve mostrare.

**Essenzialmente laico.** Il Movimento, come i Movimenti in generale, non è "clericale". Occorre evitare l'idea che i pastori siano tutto, mentre le pecore non hanno altro compito che lasciarsi tosare. Il nostro Movimento non è "clericale", ma laicale, ma integrando diverse forme di laicato che include i consacrati e, anche, i sacerdoti come servitori della Chiesa, della comunità, dei laici. Il clericalismo ha già dato troppi mal di testa alla Chiesa e ha fatto abbastanza danni. Ma il laicato, deve rispondere con responsabilità, ottemperando il suo ruolo.

Lo Spirito Santo non ha smesso di parlare con la morte degli Apostoli, continua a sostenere la comunità ecclesiale e, in questa, fa che nascano nuovi carismi. Per questo, il Movimento è una casa per tutti i chiamati a costruire secondo Cristo la loro famiglia. È il servizio che Hogares Nuevos offre alla Chiesa e nella Chiesa. Essere questa casa per tutti, implica il non chiudersi mai in se stessi.

È necessario un movimento laico? Dio chiama tutti alla santità, ci sono cammini di santità che sono più utili per alcune persone e cammini che sono migliori per altre. I membri di un movimento ecclesiale laico vivono la loro vocazione battesimale, di essere discepoli del Signore per mezzo di una entità spirituale chiamato "carisma", avendo diverse illuminazioni e pratiche di vita e di preghiera, appropriati ad ogni realtà ispirata dallo Spirito, ad ogni Movimento.

Diceva il beato Giovanni Paolo II, in quella piazza san Pietro, colma di Movimenti, nel 1998: "Quanto bisogno c'è oggi di personalità cristiane mature, conoscitrici della propria identità battesimale, della loro

## **30 anni, fecondi nell'amore. Buon compleanno Hogares Nuevos.**

propria vocazione e missione nella Chiesa e nel mondo! Quanto bisogno di comunità cristiane vive! E ho qui ora, i Movimenti e le Nuove Comunità Ecclesiali. Questi sono una risposta suscitata dallo Spirito Santo a questa drammatica sfida (dell'umanità). Questi sono, voi siete, la risposta provvidenziale!” (Giovanni Paolo II, Ai nuovi Movimenti e Comunità, Vigilia di Pentecoste, 30/05/98)

**Una primavera dello Spirito. Siamo patrimonio della Chiesa.** Cristo Vivo! Realtà annunciata ad ogni famiglia. È necessario “creare coscienza” della presenza di Cristo in ogni nido familiare.

I movimenti ecclesiali sono una manifestazione della ricca e plurale fecondità dello Spirito. Non sono una realtà uniforme, ma un variato insieme di diverse forme di vita e apostolato nell'unità e nella comunione della Chiesa. In queste, i loro componenti aspirano a prendere sul serio la loro vocazione alla santità. È la manifestazione dello Spirito, in maniera molto speciale, nel post concilio. Cristo Vivo spinge alla missione. Questo deve assumerlo ogni fedele cristiano, in modo particolare, noi che desideriamo rispondere all'agire dello Spirito, dinamico, rinnovatore, ma in Cristo, non negli atteggiamenti accomodatici del mondo nel quale ci è toccato vivere.

Torno a citare il Papa polacco: “Alcuni carismi suscitati dallo Spirito irrompono come vento impetuoso che prende e trascina le persone verso nuovi cammini di entusiasmo missionario al servizio radicale del Vangelo, proclamando senza sosta le verità della fede, accogliendo come dono il flusso vivo della tradizione e suscitando in ciascuno l'ardente desiderio della santità. (...) Vi voglio gridare: Apritevi con docilità ai doni dello Spirito! Accogliete con gratitudine i carismi che lo Spirito non cessa di suscitare! Non dimenticate che ogni carisma è dato per il bene comune, cioè per il beneficio di tutta la Chiesa!” (Giovanni Paolo II, Ai nuovi Movimenti e Comunità, Vigilia di Pentecoste, 30/05/98).

Dal momento che è per il bene della Chiesa, ed essendo approvati da Roma, siamo patrimonio della Chiesa. Questo implica una somma responsabilità. Non siamo padroni, l'Opera è di Cristo e della sua Sposa, la Chiesa. Non possiamo speculare, ma rispondere alla volontà del Signore e alla fiducia che la Chiesa ha deposto in noi, desiderando che arriviamo fino al confine della terra.

**Il nostro essere dà esistenza al Movimento.** L'essere di ognuno è in funzione di quello che potrebbe essere il Movimento. Per questo, è sommamente importante ordinare tempo, qualità, capacità, denaro... tutto in funzione dell'evangelizzazione delle famiglie. Soprattutto, implica organizzazione. Non si può improvvisare una agenda, né dire “quando avrò tempo”, si deve programmare, altrimenti non si avrà mai tempo.

Nulla di situazioni meramente sentimentaloidi in coloro che devono essere in prima linea del Movimento, ma quello che importa è fare la volontà di Dio. È necessario un amore impegnato, sempre nuovo, rivolto a tutte le famiglie, compito che esige che ogni membro del Movimento prenda l'iniziativa, è molto concreto: riconoscere ed amare Gesù in ogni famiglia.

“Come precisamente grazie a questa forte esperienza ecclesiale sono nate splendide famiglie cristiane aperte alla vita, vere Chiese domestiche, sono nate molte vocazioni al sacerdozio ministeriale e alla vita religiosa, così come nuove forme di vita laica ispirate ai consigli evangelici. Nei Movimenti, nelle Nuove Comunità, voi avete assunto che la fede non è un discorso astratto né un vago sentimento religioso, ma vita nuova in Cristo, suscitata dallo Spirito Santo” (Giovanni Paolo II, Ai nuovi Movimenti, Vigilia di Pentecoste, 30/05/98).

**Hogares Nuevos: uno strumento meraviglioso, che dipende da Dio e da noi...** Il Signore ha un cammino di santità per ognuno. I Movimenti laicali, diciamo, sono una casa spirituale speciale per molti. Ma questo implica l'esperienza, come risposta al Vangelo, della morte personale dell'“io”, perché viva Cristo nel nostro cuore.

“Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce, e mi segua” (Lu 9,23). “Se il seme di grano caduto nella terra non muore rimane solo; se invece muore, produce molto frutto” (Giov 12,24). “Ogni tralcio che dà frutto, il Padre, lo pota perché dia più frutto” (Cfr. Giov 15,2).

Il cammino di sequela di Cristo, non è di colore rosa, né largo, né senza difficoltà. Magari, i maggiori ostacoli si trovano all'interno stesso dell'uomo, nell'affermazione dell'orgoglio e della superbia, quando si sa che l'unica cosa che conduce al Dio è l'umiltà, il sacrificio, l'impegno senza calcoli egoistici. La superbia dell'uomo ha fatto sì che Dio non sia presente nel mondo attuale, in moltissime famiglie e, direi di più, in molti cristiani che usano Cristo perché nelle loro società ancora dà un certo prestigio o lo cercano come sicurezza personale.

## **30 anni, fecondi nell'amore. Buon compleanno Hogares Nuevos.**

Cari fratelli, bisogna lavorare perché le famiglie e tutti i loro membri tornino a Dio. Diceva Benedetto XVI ai Vescovi Italiani: "In un tempo nel quale Dio si è trasformato per molti nel grande Sconosciuto e Gesù è semplicemente un grande personaggio del passato, l'azione missionaria non può essere rilanciata senza che rinnoviamo la qualità della nostra fede e della nostra preghiera; non sapremo conquistare gli uomini per il Vangelo se non siamo noi stessi i primi nel tornare ad una profonda esperienza di Dio", (Benedetto XVI ai partecipanti alla LXIV assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana, 24/5/12).

Non basta avere un Movimento riconosciuto a livello mondiale, eccellenti metodologie e contenuti da proporre, se per prima cosa noi che portiamo avanti la missione e che abbiamo grandi responsabilità, non torniamo ad una esperienza seria di Dio, di Cristo.

I 30 anni ci invitano a vivere la nostra maturità come Opera. La risposta di ognuno dei membri, specialmente di noi, che abbiamo grandi responsabilità, deve essere di maturità. Inoltre, continuando, come abbiamo provato sempre, a vivere secondo una "maturità ecclesiale" concreta (Cfr. Giovanni Paolo II, Ai nuovi Movimenti e Comunità, Vigilia di Pentecoste, 30/05/98).

Che Maria Regina delle Famiglie, ci accompagni tutti in questo difficile compito di portare suo Figlio al seno di ogni casa familiare. Vi invito tutti, a prendere un grande impegno con Lei, per essere grandi missionari viandanti e puntelli dell'azione dell'Opera Hogares Nuevos, della Nuova Evangelizzazione delle Famiglie. Che la celebrazione dei 30 anni, rinnovi in ognuno l'amore a Dio e l'amore alle famiglie, curando le comunità ed essendo fervorosi missionari.

### **Pregiera della Celebrazione Internazionale dell'anniversario dell'Opera Hogares Nuevos.**

Signore Gesù, convocati nel tuo nome,  
come membri dell'Opera Hogares Nuevos,  
vogliamo manifestarti il nostro amore e ringraziamento,  
per i trent'anni, fecondi nell'amore;  
tempo nel quale abbiamo camminato insieme a Te,  
nell'esperienza di essere evangelizzati e nell'impegno evangelizzatore.

Disponi il nostro cuore, con generosità,  
perché la Celebrazione Internazionale del trigesimo anniversario  
dell'Opera Hogares Nuevos,  
sia il nostro grande impegno rinnovatore come sposi,  
figli, consacrate e sacerdoti,  
nel servizio ecclesiale alle famiglie del nostro tempo.

In questo modo, fedeli missionari del Vangelo della Famiglia  
e testimoni del passaggio di Dio nella vita dell'Opera,  
abbracciamo secondo la fede, la gioia,  
frutto della sequela di Cristo,  
volendo essere sale e luce per molte altre famiglie,  
che soffrono gli attacchi attuali dei valori dell'amore e della vita,  
pilastri fondamentali nella costruzione delle case familiari.

Che Maria Regina della Famiglia,  
ci accompagni nella missione di continuare, fino al confine della terra,  
contribuendo alla Nuova Evangelizzazione delle piccole Chiese domestiche,  
nel nostro peregrinare verso la Casa del Cielo.

Uniamo le nostre voci e il nostro spirito,  
per ringraziare dal profondo del cuore, dicendo:  
"Con che cosa pagherò il Signore tutto il bene che mi ha fatto?" Amen.

### **Lavoro di coppia e Lavoro di sostegno**

Nei due ambiti dialogare quanto letto, commentando ognuno dei temi proposti, e arricchendoli con testimonianze e aneddoti che illuminino il passaggio di Dio nella vita dell'Opera, della comunità e della vita familiare.

**Attenzione, PARTIAMO, Viaggio a Roma e Gerusalemme, dal 26/10 al 9/11/13: Posti limitati. Rosana e José Costa: [rosanayjosecosta@hotmail.com](mailto:rosanayjosecosta@hotmail.com); 00 54 9 3546 416082.**

**Ad iscriversi, ci troviamo tutti a San Luis (Argentina), dal 26 al 28 ottobre, e così celebrare insieme "30 anni fecondi nell'amore".**